

Dal quotidiano gratuito DNews del 31 marzo 2009

VINITALY, L'ENOLOGIA SI RINNOVA CON IL TURISMO E LE VIGNE "VERDI"

di Angelo Di Mambro

È un settore vitivinicolo che si prepara a tempi duri quello che si ritrova per la quarantatreesima edizione di Vinitaly, la fiera riferimento dell'enologia internazionale in programma a Verona dal 2 al 6 aprile. Gli ultimi dati che arrivano dagli USA dicono crollo dell'export sia in quantità che in volume. Nuovi mercati cercasi, e il Centro Studi Veronafiere Vinitaly ha già indicato in Cina, Messico, Brasile, Germania e Regno Unito i Paesi più promettenti per i vini basic, con Germania e Brasile interessanti anche nella fascia "popular premium" assieme a Norvegia, Canada e Paesi Bassi.

Nuovi mercati, ma anche nuovi Paesi produttori che si affacciano alla ribalta. L'etichetta "Niagara On The Lake" ha vinto il riconoscimento internazionale Gran Vinitaly 2009, mentre sono sei le aziende che hanno vinto il premio speciale per Nazione. Si tratta della cooperativa italiana Cantine Due Palme, della brasiliana Bebidas Da Serra Sa, della ceca Pavel Binder Rodinne Vinarstvi, della francese Jacquart & Associates Distribution Sas, della tedesca Divino Nordheim - Die Winzergenossenschaft Nordheim e della spagnola Vina Arnaiz.

Al Vinitaly si cercherà di capire soprattutto dove vanno i consumi. I segnali dicono: agricoltura di servizio. Secondo il CENSIS, infatti, cresce il numero degli enoturisti in giro per l'Italia, passati da 4 ai 6,5 milioni per un volume di affari da 2,5 miliardi. Altro tema, i "vini verdi", cioè con una patente di ecosostenibilità. Gli eno-appassionati italiani premiano sempre di più le etichette che fanno viticoltura biologica e biodinamica e le cantine che per la difesa ed il nutrimento delle piante ammettono solo sostanze che si trovano in natura.